



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0022398 del 07/09/2011

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione Elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017640 - 02/09/2011 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57223040

- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225994

- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Divisione XI - Rischio idrogeologico e difesa del suolo
Via Capitan Bavastro, 179
00161 ROMA
fax n. 06/57225193

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio II - Tutela del paesaggio
Via San Michele, 22
00153 ROMA
fax n. 06/58434416
06/58434499

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria-
Ufficio IV
Via Giorgio Ribotta, 5



Trasmessa via fax



00144 ROMA
fax n. 06/59943554

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei VV FF, Soccorso Pubblico e Difesa
Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza
Tecnica
Area Rischi Industriali
Largo S. Barbara, 2
00178 Capannelle ROMA
fax n. 06/7187766

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CATANZARO
Via Vinicio Cortese, 11
88100 CATANZARO
fax n. 0961/531997

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale Lavori e Demanio
Piazza della Marina, 4
00196 ROMA
fax n. 06/36803934
06/36805403

COMANDO MILITARE ESERCITO CALABRIA
Via Luigi Pascali, 40
88100 Catanzaro
fax n. 0961/792231

AERONAUTICA MILITARE
Comando III Regione Aerca
Reparto territorio e patrimonio
Lungomare Nazario Sauro, 39
70100 BARI
fax n. 080/5418622

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE
MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO
- TARANTO (MARIDIPART TARANTO)
Corso due Mari, 38
74123 TARANTO
fax n. 099/7752012



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -
COMUNICAZIONI
Direzione Generale Pianificazione e
Gestione Spettro Radio Elettrico
Ufficio 3°
Viale America, 201
00144 ROMA
fax n. 06/5914249

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -
COMUNICAZIONI
Ispettorato territoriale Calabria
Via Sant'Anna 2° tronco - Palazzo di vetro
89128 REGGIO CALABRIA
fax n. 0965/891913

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED
ENERGETICHE - UNMIG
Ex Ufficio XXIV
Ufficio territoriale per l'Italia meridionale
Piazza Giovanni Bovio, 22
80133 NAPOLI
fax n. 081/5519460

REGIONE CALABRIA
- Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Viale Isonzo, 414
88100 CATANZARO
fax n. 0961/33913

- Dipartimento Attività Produttive
Via Cassiodoro - Pal. Europa - S. Maria
di Catanzaro
88060 CATANZARO
fax n. 0961/856439

PROVINCIA DI CATANZARO
- Presidenza
Piazza L. Rossi, 1
88100 CATANZARO



fax n. 0961/747360

- Attività Produttive
Piazza L. Rossi, 1
88100 CATANZARO
fax n. 0961/84323

COMUNE DI PIANOPOLI
Sig. Sindaco
Via G. Marconi, 32
88040 PIANOPOLI (CZ)
fax n. 0968/425692

COMUNE DI FEROLETO ANTICO
Sig. Sindaco
Via Castello, 1
88040 FEROLETO ANTICO (CZ)
fax n. 0968/32002

COMUNE DI LAMEZIA TERME
Sig. Sindaco
via Sen. A. Perugini
88046 LAMEZIA TERME (CZ)
fax n. 0968/462470

TERNA S.P.A.
Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete
Funzione Pianificazione
Via Arno, 64
00198 ROMA
fax n. 06/83138858

ENAC
Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti,
Dipartimento di Sicurezza Aerea
Infrastrutture Aeroportuali
Servizio Operatività
Viale Castro Pretorio, 118
ROMA
fax n. 06/44596493

ENAV
Ente Nazionale Assistenza al Volo S.p.A.
Via Salaria, 716



00138 ROMA
fax n. 06/81662741

C.I.G.A.
Aeroporto Militare " Mario de Bernardi"
Via Pratica di Mare, 45
00040 POMEZIA (RM)
fax n. 06/9108149

AGENZIA DELLE DOGANE – UTF DELLE DOGANE DI
CATANZARO
Via Buccarelli, 4
88100 CATANZARO
fax n. 0961/721600

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CALABRIA
SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA
Via Crispi, 33
88100 CATANZARO
fax n. 0961/72 37 18

CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE
Via F.lli Ponzio, 5
88040 LAMEZIA TERME (CZ)
fax n. 0968/ 201321

Trasmessa via fax

EDISON S.P.A.
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO
fax n. 02/62227003

Oggetto: Modifiche al progetto della centrale termoelettrica localizzata nel Comune di Pianopoli (CZ) già autorizzata con decreto MAP n° 012/2003 del 22/09/2003 – Proponente Edison S.p.A. – Istanza di autorizzazione ai sensi della Legge n. 55 del 2002 – **Avvio del procedimento e convocazione prima riunione della Conferenza di Servizi per il 28 SETTEMBRE 2011, ore 10:30.**

Si fa riferimento alla lettera n. ASEE-GC/PU-1264 del 22/06/2011 con cui la Edison S.p.A. ha presentato istanza, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55, di autorizzazione alla modifica del progetto della centrale di Pianopoli già autorizzato, nonché alla realizzazione delle relative opere connesse. La medesima Società ha inoltre contestualmente presentato, ai sensi del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), nonché istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).



Al riguardo, al fine di un corretto inquadramento del procedimento in parola, si precisa che la Edison il 22 settembre 2003, con provvedimento N°012/2003 (*All. I*), è stata autorizzata, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, della potenza elettrica di circa 800 MW e della potenza termica immessa con il combustibile di circa 1.360 MW, alimentata a gas naturale, da ubicare nel Comune di Pianopoli (CZ). Successivamente, in considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 59/2005, la stessa Edison ha proposto di apportare una serie di modifiche all'impianto già autorizzato, al fine di adeguare il medesimo alle migliori tecnologie disponibili e, in particolare, ridurre l'impatto emissivo. Tali adeguamenti sono stati oggetto di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini della valutazione dell'assoggettabilità dei medesimi alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale. Tale verifica si è conclusa il 27 aprile 2010 con la nota n. DVA-2010-0010925 con cui il Dicastero dell'Ambiente ha ritenuto le modifiche proposte sostanziali e dunque da assoggettare a V.I.A..

In considerazione delle succitate determinazioni del Ministero dell'Ambiente, questo Dicastero ha comunicato le successive attività procedurali alla Società interessata. Come richiesto, con la lettera n. ASEE-GC/PU-1264 del 22/06/2011 Edison S.p.A. ha provveduto a presentare l'istanza in oggetto.

Il progetto presentato riguarda sostanzialmente delle modifiche all'assetto impiantistico delle apparecchiature principali. In particolare, viene proposto un passaggio da una configurazione impiantistica single shaft ad una del tipo multiple shaft nonché un moderato incremento della potenza elettrica lorda dell'impianto da circa 770 MWe a circa 817 MWe. Ai sensi della legge n. 55/2002, l'istanza in parola riguarda anche l'autorizzazione del collegamento alla rete Nazionale dei gasdotti che verrà realizzato tramite un nuovo tratto di metanodotto della lunghezza di circa 100 m, ricadente nel territorio del Comune di Pianopoli (CZ), nonché il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, che avverrà mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 380 kV della lunghezza di circa 8 km, ricadente nel territorio dei Comuni di Pianopoli (CZ), Lamezia Terme (CZ) e Feroletto Antico (CZ).

Ciò premesso, si comunica – ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. – che l'istanza concernente l'autorizzazione alla modifica del progetto dell'impianto di Pianopoli e delle opere connesse alla centrale è stata protocollata in data 28 giugno 2011 con il numero 0013910.

L'istanza è stata presentata a questo Ministero ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55, la quale prevede il rilascio di una autorizzazione unica per la realizzazione degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici e per gli interventi di modifica o ripotenziamento dei medesimi impianti, che vengono dichiarati, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della stessa legge, opere di pubblica utilità insieme alle opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi. L'autorizzazione unica è rilasciata d'intesa con la Regione interessata; tale assenso all'iniziativa, secondo l'interpretazione data dalla Corte Costituzionale nella Sentenza n° 6/2004, è da intendersi come "forte", nel senso che risulta imprescindibile per il rilascio dell'autorizzazione unica.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che il comma 30 dell'art. 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99, ha modificato la legge n. 55/2002, prevedendo alla disposizione originaria dell'art. 1, comma 2, che *"l'eventuale rifiuto regionale dell'intesa deve essere espresso con provvedimento motivato, che deve*



specificatamente tenere conto delle risultanze dell'istruttoria ed esporre in modo chiaro e dettagliato le ragioni del dissenso dalla proposta ministeriale d'intesa".

Pertanto, si rappresenta che questa Amministrazione, solo all'eventuale conclusione positiva dell'iter istruttorio, potrà formulare la proposta ministeriale di intesa alla Regione Calabria, non rilevando, pertanto, un'eventuale determinazione regionale resa precedentemente.

Si fa presente che il procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni interessate, è svolto secondo le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 c.s.m.i. Relativamente al progetto in parola si comunica che la prima riunione della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno 28 settembre c.a. ore 10:30 presso la Sala Commissioni (Stanza n. 39) del VII piano di questo Ministero.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 2-bis della legge n. 241/1990, così come modificata dall'art. 9, comma 2 della legge n. 69/2009, sono convocati alla Conferenza di Servizi anche i soggetti proponenti l'iniziativa, i quali possono partecipare alla seduta senza diritto di voto.

Per l'avvio dell'istruttoria di cui all'articolo 1, comma 2, della citata legge n. 55/2002, si invita codesta Società, ove non abbia già provveduto, a far pervenire a tutte le Amministrazioni in indirizzo copia del progetto depositato presso questo Ministero, anche in formato elettronico.

Inoltre, si comunica che sono pervenute agli atti del procedimento:

- la nota n. DVA-2011-0019305 del 29/07/2011 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato la procedibilità dell'istanza;

- nota n. 3230 del 25/07/2011 con cui la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche - UNMIG di questo Ministero ha comunicato il proprio nulla osta all'iniziativa in parola, nel rispetto di alcune indicazioni;

- nota n. DG.PBAAC/34.19.04/25838 del 5/08/2011 con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dato avvio al procedimento finalizzato all'espressione del parere di competenza.

Delle succitate note sarà effettuata una ricognizione in occasione della riunione in parola e, pertanto, verranno allegate al resoconto verbale della riunione medesima.

Nel corso della riunione, inoltre, ai sensi dell'art. 14-ter del L. 241/1990, oltre a valutare ulteriori atti inerenti il procedimento nel frattempo intervenuti, codeste Amministrazioni saranno chiamate ad indicare le condizioni per ottenere gli assensi previsti dalle normative vigenti, nonché ad indicare l'eventuale necessità di acquisire integrazioni e ottenere ulteriori informazioni relativamente al progetto in esame per il prosieguo del procedimento e l'espressione delle rispettive determinazioni di competenza.

In considerazione del termine previsto dalla legge n. 55 del 2002 per la conclusione del procedimento, verrà anche stabilito il programma dei lavori della Conferenza.

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, l'ordine del giorno della riunione in parola è:

- introduzione alla L. n. 55/2002 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché disamina delle note pervenute agli atti del procedimento;



- presentazione del progetto da parte della Edison S.p.A.;
- parere delle Amministrazioni intervenute;
- conclusioni del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate altresì a far conoscere tempestivamente se ravvisino la necessità dell'acquisizione di ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non elencati in indirizzo, ai fini della loro convocazione nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Si prega di comunicare con anticipo all'ing. Katia Petrillo (katia.petrillo@sviluppoeconomico.gov.it ovvero tel. 06/47052306/fax 06/47887783) i nominativi dei rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà dell'Amministrazione di appartenenza nel corso della conferenza ovvero di anticipare a mezzo fax la delega da parte delle Amministrazioni di appartenenza. Tale delega dovrà essere depositata in originale in occasione della riunione della conferenza di servizi.

Distinti saluti.

Div. II - Produzione Elettrica

Il Dirigente

(Ing. Marcello Saralli)



N° 012/2003

ALL. 1

*Ministero
delle Attività Produttive*

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, ed in particolare l'art.8 che disciplina l'attività di produzione di energia elettrica;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ed in particolare l'art.17;

VISTO il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali esistenti e la fissazione dei valori limite di emissione;

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 1998, n.53 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.68 del 23 marzo 1998 - concernente la disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'art.20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO l'articolo 6, commi da due a nove, della legge 8 luglio 1986, n.349, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988, n.377, che regola la pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e per la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

*Celt**h*

VISTO il decreto 21 dicembre 1995 del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il ~~Ministro della Sanità e il Ministro dell'Industria~~, ~~concernente la disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali, e successive modificazioni ed integrazioni;~~

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372, concernente l'attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il decreto del 17 luglio 2000 concernente la concessione alla "Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A." delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2002, n.7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni con la legge del 9 aprile 2002, n.55;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 aprile 2002, n.60, concernente il recepimento della direttiva 1999/30/CE riguardante i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio;

VISTA l'istanza pervenuta in data 14 marzo 2000 e successive integrazioni, con la quale la SITEL Sviluppo Impianti Termoelettrici S.p.A. - con sede in Sesto San Giovanni (MI), Viale Italia, 592, cod.fisc.02196960963 - ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, della potenza elettrica di circa 800 MW e della potenza termica immessa con il combustibile di circa 1.360 MW, alimentata a gas naturale, da ubicare nel Comune di Pianopoli (CZ);

VISTO l'esito della verifica della procedura di VIA in ordine al progetto proposto da SITEL S.p.A., formalizzato con la favorevole pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/384 del 20 giugno 2003;

VISTA la nota di questa Amministrazione in data 3 luglio 2003, n.257259, con la quale è stato chiesto il parere delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art.3 del DPR n.53/98, nonché al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. il parere di merito alla realizzazione dell'iniziativa, ai sensi dell'art.7, comma 1 punto e), del decreto 17 luglio 2000;

Utt

hm

VISTE altresì le comunicazioni di questa Amministrazione in data 3 luglio 2003, n.257261 e n.257260, con le quali sono stati informati rispettivamente i Dicasteri dell'Interno e della Difesa;

VISTO il parere favorevole del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. inviato con nota n.GRTN/P2003010701 dell'11 agosto 2003;

VISTA la nota del 15 aprile 2002 con la quale il proponente ha dichiarato, ai sensi del comma 4, art.1 del D.L. 7 febbraio 2002, n.7, di volersi avvalere delle normative precedenti all'entrata in vigore del decreto citato;

VISTI i pareri favorevoli trasmessi dal Comune di Pianopoli, dalla Regione Calabria nonché dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dal Ministero della Salute, rispettivamente con nota n.1511 del 17 marzo 2003, con nota n.4820 del 3 settembre 2003, con nota n.IAR/03/12240 dell'11 settembre 2003 e con nota n.400-VIII/8.73329 del 16 settembre 2003, previa osservanza delle prescrizioni ed indicazioni in essi riportate;

VISTA la lettera del 15 settembre 2003 con la quale la Società ha accettato le prescrizioni del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale suddetto, nonché ha comunicato i tempi relativi all'entrata in esercizio dell'impianto;

TENUTO CONTO che nessuna osservazione è pervenuta dagli altri soggetti e Amministrazioni informati dell'iniziativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la lettera del 18 settembre 2003 con la quale la EDISON TERMOELETTRICA S.p.A. - con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31, cod.fisc.08529670153 - ha chiesto la titolarità dell'autorizzazione in quanto con atto di fusione del 26 marzo 2003, rogito prof. Piergaetano Marchetti, notaio in Milano, rep.n.17486 racc.n.5260, la SITEL Sviluppo Impianti Termoelettrici S.p.A. è stata annessa, per fusione societaria, nella medesima;

DECRETA

Art. 1

La EDISON TERMOELETTRICA S.p.A. - con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31, cod.fisc.08529670153 - è autorizzata, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, della potenza elettrica di circa 800 MW e della potenza termica immessa con il combustibile di circa 1.360 MW, alimentata a gas naturale, da ubicare nel Comune di Pianopoli (CZ).

*clt**sh*

Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione, unitamente al rispetto dei limiti massimi di accettabilità e dei limiti massimi di esposizione ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno di cui al DM 2 aprile 2002, n.60, è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) L'impresa, per il turbogas, è tenuta a rispettare, per ogni condizione di esercizio, escluse le fasi di avviamento ed arresto, i seguenti valori limite alle emissioni, riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno libero nei fumi anidri pari al 15%:

NO_x (espressi come NO₂)	50 mg/Nm³
CO (monossido di carbonio)	30 mg/Nm³

Per l'eventuale caldaia ausiliaria - se utilizzata in circostanza diversa dall'avviamento-spegnimento-raffreddamento-messa in sicurezza delle sezioni termoelettriche, da condizioni di emergenza nonché dalle prove periodiche di affidabilità - si devono rispettare i seguenti valori limite alle emissioni riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno libero nei fumi anidri pari al 3%:

NO_x (espressi come NO₂)	150 mg/Nm³
--	------------------------------

L'impianto deve essere alimentato esclusivamente a gas naturale;

2) I limiti di emissione di cui al punto 1) si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora è inferiore o uguale al limite stesso. Per il periodo di collaudo e avviamento della durata di sei mesi, decorrente dalla data indicata nella comunicazione di cui all'articolo 8, comma 2, del DPR 203/88, i predetti limiti sono da riferire ad una media giornaliera;

3) Per le altre sostanze inquinanti, in assenza del decreto di cui all'art.3, comma 2) del D.P.R. 203/88, relativo ai nuovi impianti, si applicano quali valori limite di emissione i valori minimi riportati nel D.M. 12 luglio 1990, pubblicato nella G.U. n.176/90 - S.O. n.51;

4) L'impresa effettua le misurazioni in continuo delle concentrazioni delle emissioni di monossido di carbonio (CO), di ossidi di azoto (espressi come NO_x), del tenore volumetrico di ossigeno (O₂) nonché il monitoraggio dei valori della temperatura, della pressione, dell'umidità e della portata volumetrica dell'effluente gassoso; con periodicità semestrale, almeno per i primi due anni di esercizio dell'impianto, deve essere misurato il contenuto degli incombusti nelle emissioni. Le apparecchiature relative devono essere esercitate, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dal DM 21 dicembre 1995 e successive modificazioni;

5) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera b), del D.P.R. 203/88;

cut

h

6) Le modalità di gestione delle fasi di avviamento e di arresto degli impianti devono essere definite con la Regione Calabria e le Autorità preposte al controllo;

7) L'impianto deve essere predisposto per consentire alle Autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di cui all'art.7, comma 5, del D.P.R. 203/88;

8) L'esercente entro quattro anni di esercizio della centrale presenta ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla Regione Calabria ed alla Provincia di Catanzaro una proposta tecnico-economica di possibile adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili a quella data, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di NO_x e CO, impegnandosi a perseguire l'obiettivo di limitare le emissioni di NO_x (espressi come NO_2), a decorrere dal quinto anno dalla data di messa in esercizio dell'impianto, al valore atteso di 30 mg/Nm^3 (da intendersi come valore medio giornaliero) su fumi secchi a 0°C e 1013 hPa e O_2 libero pari al 15% in volume;

9) Almeno un anno prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, per una sorveglianza ambientale nel quadro di un progetto generale da concordarsi con la Regione Calabria ed il Comune di Pianopoli, la Società deve provvedere al monitoraggio della qualità dell'aria, secondo le specifiche stabilite dall'ARPA e dagli enti locali di controllo, con almeno due stazioni di rilevamento degli NO_x , di cui una meteorologica, nei punti teorici di massima ricaduta dell'inquinante e successivamente riposizionate, dopo la messa in esercizio dell'impianto, nei punti effettivi di massima ricaduta;

10) Per quanto non contemplato nei punti precedenti, l'esercente è altresì tenuto ad ottemperare a quanto previsto nel decreto DEC/MA/384 del 20 giugno 2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e la Attività Culturali;

11) L'esercente predispone il progetto esecutivo dell'iniziativa anche ai fini dell'ottenimento del prescritto certificato di prevenzione incendi nonché, in fase realizzativa, munisce della prescritta segnalazione diurna e notturna le strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, possono interferire con la sicurezza del volo a bassa quota.

Art. 3

I lavori di realizzazione dell'impianto a ciclo combinato hanno inizio entro il primo semestre dell'anno 2006 e terminano entro il secondo semestre dell'anno 2008.

L'impianto deve essere in esercizio entro il 1° gennaio 2009; l'impresa ne invierà preventiva informativa ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla Regione Calabria, alla Provincia di Catanzaro e al Comune di Pianopoli.

alt

hm

Entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio di ciascuna sezione, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art 8 del DPR 203/88.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.

Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa deve trasmettere al Ministero delle Attività Produttive - Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Dicastero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Dicastero della Salute nonché alla Regione Calabria, alla Provincia di Catanzaro e al Comune di Pianopoli.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, il 22 SET. 2003

IL DIRETTORE GENERALE
(Alessandro ORTIS)



elt

h